



CIN CAMMINO

N. 2

2024

PERIODICO DEL M.A.S.C.I. LOMBARDIA



Redazione:

Donata Nicolai
Enrico Gabbioneta
Maria Grazia Livio
Adriano Querzè
Gisella Torretta

Indirizzo:

Via Burigozzo, 11
20122 Milano

Contatti:

stampa@masci-lombardia.it
www.masci-lombardia.it

Questa pubblicazione è gratuita e riservata agli aderenti al movimento. A richiesta viene spedita via e-mail in formato PDF a colori
Poste Italiane S.P.A. – Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma, 2, DCB Como.

Editore: M.A.S.C.I. Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani – Consiglio Regionale Lombardia, Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano

Direttore Responsabile: Torretta Adalgisa

Stampatore: GMprint Grafica Marelli S.n.c. via Leonardo da Vinci, 28 - COMO

Registrazione presso la Cancelleria del Tribunale di Como n. 1/07 del 10.01.2007 – Iscritto presso il Tribunale di Como

Mostra itinerante e Seminari



Il 26 aprile scorso la prima giornata lombarda del 70° del Masci si è tenuta a Monza presso la biblioteca del Carrobiolo con l'allestimento della Mostra itinerante, fruita da molti visitatori, che hanno inoltre partecipato, unitamente ai giornalisti presenti, ad un tour presso la sede del Masci Monza Brianza, dove è in allestimento il Centro di Documentazione sullo scautismo monzese e brianzolo che vanta ormai più 100 anni di attività.



Nell'intervallo meridiano nei locali dell'Eremo del Carrobiolo è stato predisposto un incontro conviviale per i convenuti.

I giornali locali hanno dato poi ampia diffusione all'evento che ha visto, oltre alla mostra due seminari con grande partecipazione di pubblico, peraltro prevalentemente composto da Adulti scout.



Il primo, "Testimonianze sul guidismo monzese e lombardo", si è tenuto nella mattinata. Moderato da Laura Ferrari della nostra comunità Masci, ha visto le relazioni di Elena Ferrari, Federica Frattini, Mariella Muschiato.

Nel pomeriggio, il secondo dibattito sul tema “Educare ed educarsi a relazioni significative” è stato moderato da Bruno Magatti della comunità di Como con gli interventi e l'attiva partecipazione di Johnny Dotti, Gerolamo Spreafico e Padre Davide Brasca.

I seminari possono essere rivisti grazie alle registrazioni presenti sul canale Youtube Masci Comunità Monza Brianza, raggiungibile anche tramite www.mascimonzabrianza.it.



Al termine, la mostra è partita per la Val d'Aosta per la seconda giornata del trittico “lombardo /aostano “, per poi concludere la sua presenza in Lombardia presso il S. Giorgio regionale a Pavia.

Comunità Monzabrianza



In un angolo di paradiso *NOTRE MILIEU NATURALmente insieme*

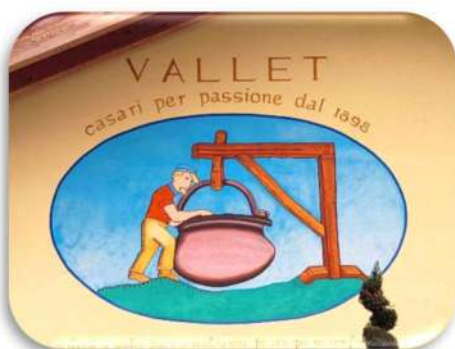
Sabato 27 aprile abbiamo partecipato all'incontro organizzato in occasione del 70.mo del Masci a Donnas. L'uscita si preannunciava un po' a rischio a causa del previsto maltempo ma sappiamo bene noi scout che le uscite non vanno annullate per motivi atmosferici e sicuramente alla fine nessuno avrà cambiato idea, eravamo proprio in tanti.



SABATO 27 APRILE
 in occasione del 70° Anniversario del M.A.S.C.I.
 Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani
 Le Comunità di S. Anselmo e di S. Pietro organizzano:
**"NOTRE MILIEU"
 NATURALmente insieme !**
 Nel pomeriggio interverranno:
 Jeanne Chellon, attivista, ambientalista
 "Valle d'Aosta:
 un paradiso terrestre da preservare"
 Marco Cecco, naturalista
 "Storia di un pianeta con la febbre"
Programma :
 9:30 Accoglienza presso il
 Salone Polifunzionale
 Via Binet 1-28 Donnas (AO)
 10:00 Percorso Itinerante
 sulle eccellenze del territorio:
 "Dal vigneti eroici, al
 caseificio, alla stalla"
 13:00 pranzo al sacco
 14:30 Interventi a tema
 16:15 Cerchio finale
**QUOTA DI
 PARTECIPAZIONE € 5**
ISCRIZIONI ENTRO IL 15/3
 Per info Domenica
 D'Imperio 338/75.58.299
 Per iscrivervi
 inquadra il
 QR CODE oppure
 www.masci-
 lombardia.it

Le due comunità Masci della Valle hanno veramente fatto del loro meglio per farci conoscere alcuni "gioielli" del loro territorio:

- la cantina sociale Caves Cooperatives De Donnas, che produce il vino Donnas DOC, bontà derivata dalla matrice del Nebbiolo Picotendro e che raggruppa i produttori locali di vino bianco, rosso e rosé;



- il caseificio di Pietro Vallet & figli, "casari per passione dal 1898", produttori di Fontina DOP;

- la stalla modello con vacche e vitellini tenuti come in una nursery.





Le tre realtà visitate ci hanno fatto capire quanto sia importante portare avanti delle attività e dei progetti che mirano a mantenere delle eccellenze, nel rispetto delle tradizioni e dell'ambiente, con tutte le difficoltà che si devono affrontare in Valle per conservare i pascoli in alta quota, mantenere gli alpeggi, gestire i vigneti "eroici".

Gli amici scout della Valle hanno voluto, con orgoglio, mostrarci un territorio tipico della loro piccola

Regione che più volte è stato definito "un paradiso terrestre", un vero gioiello che va conservato, protetto, difeso, migliorato, considerando il turismo estivo ed invernale che lo prende d'assalto. Nel pomeriggio i due relatori, un'ambientalista e un naturalista, hanno diffusamente parlato del loro ambiente, di azioni per preservarlo, di pericoli per un pianeta con la febbre.

Non abbiamo potuto pranzare all'aperto, in mezzo ai vigneti, ma ci siamo ripromessi di ritornare a Donnas in autunno, magari per guardare dal basso in alto i meravigliosi grappoli maturi...

L'accoglienza degli amici scout giovani e meno giovani è stata eccellente, così come l'addobbo del salone che ci ha ospitato, con moltissime foto degli incontri nazionali del Masci che si sono svolti nei 70 anni passati. Non sono mancati assaggi di formaggi, miele, castagne e ottimo vino offerti a pranzo.

Bravi i nostri amici scout della Valle! Abbiamo trascorso un giorno in Paradiso, in un piccolo Comune che ha mostrato i suoi gioielli, al quale auguriamo di fare sempre del proprio meglio per conservare un territorio così prezioso, con il supporto della Regione ma anche con il contributo delle realtà scout che "amano e rispettano la natura".



Virginia Bonasegale - Comunità di Magenta

Accoglienza: da IO per l'ALTRO a IO con l'ALTRO

#MASC170
1954-2024
Più vita alla vita

DOMENICA 28 APRILE
in occasione del 70° Anniversario del M.A.S.C.I.
Movimento Adulti Maschi Cattolici Italiani
in Comunità della Lombardia-organizzato

**"ACCOGLIENZA: DA IO PER L'ALTRO
A IO CON L'ALTRO"**

Laboratori proposti:

Vincenzo Andreola - Bullismo: il mito della forza
Cristina Biondi - Donne 50K
Anna Polgatti - Ho fatto solo un film
Simone Costini - Muhammad ha solo 12 anni
Angela Bianchi - Un bicchiere di troppo
Simone Falci - Me lo sento, oggi vengo
Indiana Longpré - Una panchina come casa
Antonella Panigada - Un pizzico di famiglia
Monica Tedi - ...Quell'ultimo abbraccio
Suor Elisa Molinari - #accountprivato
Paolo Giovanni Stardi - Insieme, perdutaMente
Matteo Francesco Ragni - In famiglia le parole
handicap non cadono
Domenico D'Inzerillo - Vecchio sarai tu!
Mostro interattivo - Dal buio alla luce

8:00 Accoglienza presso la
Casa del Giovane
Salone Tasso Milonetti
Via Lomazzo 43 Pavia

9:30 Inizio attività

10:15 Inizio laboratori

11:30 Lavori di gruppo

12:30 Pranzo al sacco

13:45 Condizione in plenaria

16:00 S. Messa e Rinnovo della
Promessa

18:30 Cerchio finale

QUOTA DI
PARTECIPAZIONE € 5

ISCRIZIONI ENTRO IL 15/3

Per info:
masci.lombardia@gmail.com

Per iscriverVi
Inquadra il
QR CODE oppure
www.masci-
lombardia.it

Noi c'eravamo domenica 28 aprile ai festeggiamenti del 70° del Masci a Pavia. Siamo arrivati alle 9 e 30 e dopo l'accoglienza e la registrazione sono iniziati i laboratori. Io ero nel laboratorio di Antonella Panigada: *"Un pizzico di famiglia"*, mentre Antonio in quello di Suor Elisa Molinari: *"#accountprivato"*. Esperienze entrambe veramente interessanti e arricchenti, che ci hanno particolarmente coinvolti.



L'aver ascoltato, durante il laboratorio "Un pizzico di famiglia", le testimonianze delle persone che accolgono immigranti maggiorenni maschi, offrendo loro magari una volta alla settimana una cena oppure un momento particolare di festa familiare od anche un weekend mi ha molto colpita e arricchita. Il laboratorio di Suor Elisa



trattava il tema dei "Social" nel mondo giovanile: è stata affrontata l'insidiosità della rete Internet e l'importanza della vigilanza sull'utilizzo, da parte dei ragazzi, dei dispositivi di accesso alla rete (smartphone, tablet, ecc.). Avendo partecipato a laboratori diversi abbiamo poi potuto scambiarci le nostre esperienze; questo è stato bello perché ha favorito il dialogo, il confronto e soprattutto la conoscenza reciproca. Dopo i laboratori siamo andati

a pranzo al sacco condiviso con una coppia fantastica con due figli piccoli. Dopo pranzo c'è stata la condivisione e poi la Santa Messa e il rinnovo della Promessa.

La piacevole giornata si è conclusa con un grandissimo cerchio finale dove ci siamo salutati.

Io invece ero nella Mostra interattiva: *“Dal buio alla luce”*.

Ci siamo spostati tra le vie della città fino ad arrivare ad un condominio, uno come tanti, ma con una storia speciale. Qui è nata la Comunità grazie ad un Sacerdote visionario ed attento alla realtà che lo circondava: Don Enzo Boschetti.



Sotto questo palazzo, nello spazio di alcuni box, è stata ricavata una cappella in cui si celebrava Messa per la parte nuova del paese, altrimenti troppo distante dalla Chiesa, ed alcuni locali che fungevano da ricovero e prima accoglienza per alcuni ragazzi in difficoltà.

La mostra partiva in penombra proprio raccontando situazioni di buio più disparate, raccontando poi la storia della Comunità *“Casa del giovane”* e del suo fondatore. Fino ad arrivare alla luce nella cappella.

L'esperienza mi ha toccato molto, anche per vicende personali.

Molte frasi del fondatore mi hanno interrogata e colpita, qui ve ne lascio una: *“Tanti giovani hanno bisogno solo di una mano forte e sincera per credere ancora nella vita”*.

Siamo noi adulti capaci di essere mano forte e sincera?



Come dopo ogni campo o giornata trascorsa insieme torno a casa soddisfatta di avere più domande che risposte. Perché le domande aiutano a crescere!

Elena e Marianna

Comunità di Cassina de' Pecchi

Il “LUOGO” per vivere il 70°

Una volta individuato il tema della giornata “Accoglienza: da io per l’altro a o con l’altro” si trattava di individuare un luogo che avesse delle caratteristiche speciali. Doveva contenerci tutti, anche in caso di maltempo, essere un luogo bello, di una bellezza sobria ed essenziale, ma non austero, che ispirasse pace e con quel sottofondo di voci di bimbi che giocano nei cortili che si sentono volentieri e ti invogliano a fermarti.

Un posto che faccia un po’ casa. Ma certo! Andava benissimo la “Casa del giovane” di Pavia, luogo ben noto agli scout, pavesi e non, per la sua accoglienza.

Se andate sul sito trovate più o meno questa descrizione: *“La Comunità “Casa del Giovane” è un’organizzazione senza fini di lucro fondata da Don Enzo Boschetti nel 1971 per dare ospitalità ai giovani con problemi di tossicodipendenza, per affrontare varie situazioni di disagio sociale, proponendo un percorso educativo fondato sui principi di essenzialità, condivisione, coerenza e responsabilità. Accoglie minori con problemi familiari, minori stranieri, giovani con problemi di dipendenza, madri sole con figli, persone con disagio psichico e senza fissa dimora. Accoglie anche giovani e ragazze che desiderano vivere l’esperienza della condivisione, del servizio gratuito e della preghiera in uno stile comunitario. Le risposte ai bisogni si articolano nella proposta di servizi diurni (centro di ascolto, centro diurno per minori, centri per la salute mentale, centro diurno pedagogico-riabilitativo) e residenziali (comunità terapeutiche, comunità educative per minori, comunità per mamme con bambini)”*.

Ecco, benissimo, è esattamente così. Semplice. tutto lì. Solo che don Enzo, detto a Pavia “IL DON”, pensava che tutta quelle belle persone di cui sopra fossero, come tutti, figli di Dio, esattamente uguali a lui e a noi, e che avendo noi 2 orecchie e una bocca sola andassero innanzitutto ascoltati, in silenzioso rispetto, e guardati con l’Amore del Padre. E allora le cose cambiano. E chiese a tutti i volontari e gli obiettori di vivere questa esperienza **ALLA PARI E A TEMPO PIENO**.



E così nasce una fraternità di vocazioni di residenti definitivi, giovani uomini, donne e coppie consacrati/e che sono il perno su cui ruota la comunità. Intorno una cooperativa con persone assunte e volontari che, come formichine, si propongono o vengono chiamati per le varie necessità

E nei cortili se dite ciao
(SCIAO=SCHIAVO-SERVO

TUO) difficile che da estraneo sappiate a chi l'avete detto. Sarà un consacrato da 40 anni? Un giovane sacerdote in formazione? un alcolista dalla cui vecchia vita sta sbocciando come un fragilissimo fiore una nuova persona? una mamma profuga coi suoi bimbi che ignari della guerra giocano nel prato? Una insegnante in pensione che si sente viva insegnando matematica come tanti anni fa ai minori africani in terza media che sono un po' monelli? Chi doni e chi riceva non si sa poi bene in questi prati, in questi cortili, in queste case con le grandi cucine dove la sera si ritrovano a cena in 10,15 persone come tanti anni fa nelle famiglie.

E poi chi deve pulire casa, lavare i piatti. Ragazzi non avete fatto i letti. Ma che avete oggi sempre a litigare? Non è facile ma ci proviamo e ...va bene così. Certo, si bisticcia le difficoltà ci sono e tante. Abbiamo solo il Vangelo, lo Spirito e la nostra (poca) fede e l'esempio e le parole di don Enzo "fermati, ...ma solo per ricominciare".

La comunità non aveva altro da offrire al MASCI in festa, i suoi spazi qualche oggetto ricordo

(sono sempre volutamente a forma di casetta) e l'accoglienza che offre a tutti.

Altre notizie le trovate facilmente sul suo sito o su quello di don Enzo che oggi è venerabile, ma l'aria che vi si respira l'avete sentita quel giorno ma potete sempre tornare per qualche prossimo evento.



Una voce fuori dal coro

Arriva l'estate, per noi adulti scout è il tempo della verifica di cosa si è fatto quest'anno di comunità, si scorre il programma, gli eventi regionali e nazionali. Specialmente quest'anno è l'anno de 70°. La verifica è sempre un punto cruciale per uno scout vuol dire fermarsi, rileggere le esperienze vissute rifletterci sopra per cogliere quegli aspetti che ci hanno fatto crescere per poi sapersi ri-progettare per continuare il proprio cammino della vita (non si è mai arrivati). Una riflessione che ho fatto è dei nostri S. Giorgio regionali che passando gli anni vengono sempre meno pensati con gli occhi di uno scout, fermandoci davanti alla famosa frase siamo adulti, anziani, la domanda è non abbiamo più voglia di divertirci? Per divertimento io intendo vivere quelle cose che da ragazzi ci hanno sempre fatto sognare, un fuoco di bivacco, un po' di strada nei nostri tempi e limiti, una cucina sul fuoco, insomma, tutti abbiamo dei ricordi, e chi non li ha avuti perché non deve avere la possibilità di vivere queste belle esperienze. Ora parlo dell'ultimo San Giorgio o festa per il 70° anniversario del Masci vissuto in tre giornate la prima il 26 Aprile a Monza, ho partecipato al secondo seminario nel pomeriggio "educare ed educarsi a relazioni significative" devo ammettere che i tre interventi sono stati significativi specialmente quello di Dotti, ovviamente qui ho un rimpianto di aver partecipato con un solo componente della mia comunità. Mentre il 27 Aprile in gita in Valle d'Aosta (regione gemellata con la Lombardia per il 70°) non a caso l'ho definita gita so di creare del malcontento definendola così però a mio riguardo di scoutismo c'era poco perfino gli spostamenti sono avvenuti in auto, le distanze non mi sembravano eccessive. La domenica 28 Aprile il nostro S. Giorgio a Pavia anche qui laboratori tematici alla Casa del Giovane i partecipanti pochi della mia comunità sono stati soddisfatti, ribadendo il concetto di sedentarietà insomma torna sempre lì dove il dente duole. Forse dovremmo fare il "punto della strada" riguardo il nostro evento S. Giorgio, vale la pena programmarlo tutti gli anni? Una riflessione che potremmo fare in Consiglio Regionale con i Magister, dico così perché penso che sia il luogo per la formazione al ruolo. Un'altro stimolo è parlare di democrazia partecipativa, per rendere le comunità più responsabili. Colgo l'occasione di segnalare a tutti gli Atti del seminario del 2020 "**L'educazione non finisce**" parla di pedagogia e metodo scout per l'età adulta (non so quanti lo conoscano) penso che anche questo possa aiutarci nella nostra riflessione. Dovremmo anche riflettere sui rapporti con AGESCI, penso che il nostro bacino di ringiovanimento sia lì ex capi scout, genitori dei ragazzi. So che i cambiamenti è sempre difficile accettarli però se dobbiamo andare avanti bisogna "guardare lontano" avere il coraggio di osare, ricordo che coraggio vuol dire avere cuore che batte essere uomini e donne che vivono.

Dobbiamo lasciare un mondo migliore...

Buona strada

Massimo - Cassano d'Adda



Domenica 2 giugno la Comunità Masci Rezzato 1 ha festeggiato i 70 anni della fondazione del Masci, partecipando alla manifestazione di Volontari Volentieri, che ogni anno viene organizzata sul territorio di Rezzato, al parco di Virle di Rezzato. È una giornata per mettere in comune le proprie esperienze.

Ogni gruppo lavora in sinergia con il Comune, gli Oratori e le altre associazioni.

Per tutti noi la domenica 2 giugno, quest'anno, è stata un'occasione speciale per farci conoscere ancora di più, tramite la nostra presenza, i manifesti del 70° e le brochure.

Flavio - Comunità Rezzato 1



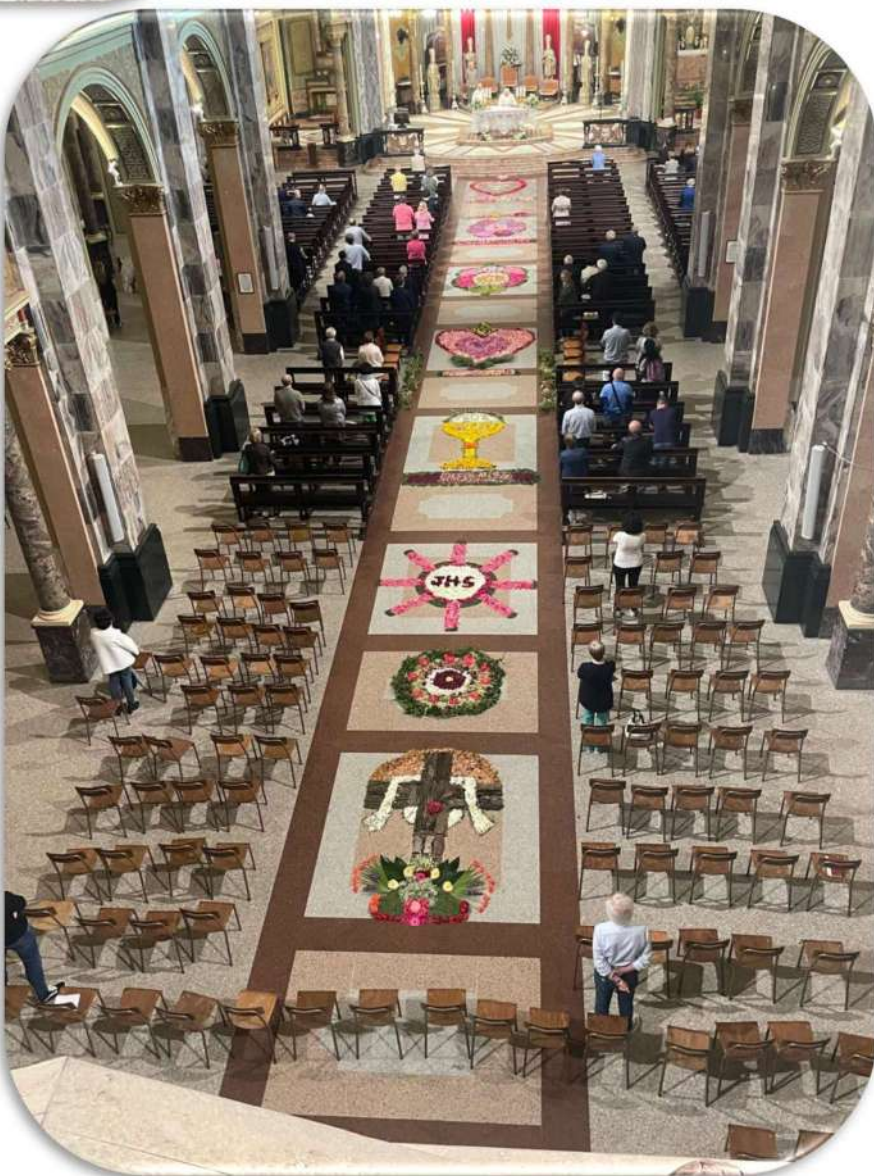
A Sant'Angelo l'infiorata con la comunità Shalom



In occasione della solennità del Corpus Domini, la comunità Shalom degli scout adulti di Sant'Angelo con alcuni volontari, ha offerto, da tre anni a questa parte, un omaggio al Signore rendendo bella e curata la nostra cittadina, anche solo per poco, per lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato.

Lo facciamo con spirito scout di servizio, mettendo in pratica la laboriosità e utilizzando anche ciò che può essere considerato scarto come testimonianza che tutto è possibile.

Ma il nostro intento non si ferma a questo, abbiamo sempre cercato di coinvolgere e suscitare la voglia di mettersi in gioco in tutti, donando fiori o prestando le proprie mani e la fantasia, di favorire la collaborazione e il dialogo, nell'ottica che siamo concittadini e "fratelli tutti".



Quest'anno la nostra piccola impresa ha preso il largo.

Il Masci, il movimento degli adulti Scout, celebra proprio quest'anno il 70° anniversario dalla sua fondazione nel motto "più vita alla vita", con azioni di bene e di bello, in una staffetta tra le regioni nel servizio, nella riflessione e nell'autoeducazione, in un caleidoscopio di parole che contraddistinguono il nostro cammino.



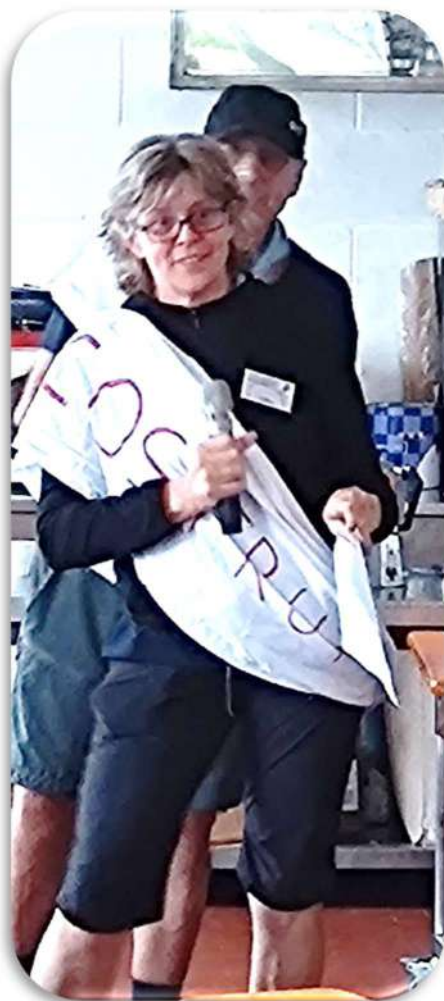
Nella nostra regione le riflessioni ci hanno portato a scegliere la parola *fratellanza*, perché assieme le gocce diventano mare e assieme si possono fare grandi cose. Ed ecco che oggi quest'infiorata diviene anche il momento finale del Masci lombardo che, donando fiori e mani da Varese a Mantova per tutti i luoghi dov'è presente una Comunità, uniti alle persone di buona volontà di Sant'Angelo ha dato corpo a questa fratellanza, divenuta un tappeto di fiori per Dio perché verso l'incontro con Lui tutti camminiamo.

Comunità Sant'Angelo Lodigiano



Campo estivo Berny

Che fatica pensare, proporre, trovare il tempo per gli incontri, scrivere, leggere, costruire e finalmente realizzare un campo estivo regionale MASCI di tre giorni. Quest'anno poi siamo partiti nella sua organizzazione in forte ritardo, avendo alle spalle gli impegni del 70mo che, chi più chi meno, hanno assorbito tempo ed energie.



Ma ce l'abbiamo fatta! Gli iscritti erano veramente tanti e tanta anche l'aspettativa! Quando siamo rientrati domenica sera alla fine del campo ci siamo messaggiati parecchio, ad attestare la nostalgia di non essere ancora insieme a condividere la fatica, lo stress e la concentrazione per cercare di rincorrere il planning nel miglior modo possibile ma soprattutto per non condividere le risate e gli abbracci che ci hanno aiutato a "fare" anche in mancanza di sonno e con i piedi gonfi.



Il tema scelto del campo è stato: **GENTILEZZA E AMICIZIA, GLI STRUMENTI DEI COSTRUTTORI DI PONTI**. Un tema per niente facile ma che abbiamo creduto fosse importante per testimoniare il nostro messaggio MASCI.

Un impegno e un desiderio di volere migliorare quel mondo che ci circonda fissando lo scopo di costruire un ponte che unisce laddove c'è divisione, aiuta a trapassare quelle barriere di separazione, visibili e a volte invisibili, che impediscono l'incontro. Proprio quel ponte che permette all'umanità di muovere i suoi passi gli uni verso gli altri, al fine di promuovere l'amicizia e la fratellanza.





Il campo è stato intitolato CAMPO BERNY in onore di Vincenzo, che ci ha lasciato per seguire i sentieri pieni di luce che portano alle vette azzurre del nostro cielo e dove ci aspetterà con il suo mitico liquore alla liquirizia e con il suo sorriso, soprattutto dopo che il messaggio del rinnovo della promessa dei suoi figli durante il campo è arrivato fino a là sopra.

Tornando al campo, certo non tutto è andato bene o come volevamo, causa il tempo inclemente e altre storie che abbiamo vissuto e sostenuto con tutto l'affetto e l'amore che portiamo dentro di noi e che ci unisce da quando ci conosciamo.





Ci sono stati momenti belli e momenti discutibili, ma sono convinto, magari solo per l'impegno che ci abbiamo messo, che questo campo abbia lasciato un segno dentro il cuore di tutti i partecipanti e che abbia segnato un piccolo paragrafo nel diario della nostra vita.

Al bivacco due simpatizzanti della Comunità di San Donato, Antonio e Cristina, si sono uniti alla nostra famiglia con la loro prima promessa, rinfrancando in noi quel cardine su cui poggia e si alimenta il coraggio di migliorare se stessi e quello che ci circonda, testimoniando come è possibile costruire il futuro insieme.



Sul tema del campo sono stati realizzati 4 filmati, uno per ogni “compagnia”, con cui sono stati divisi i partecipanti. Partendo dalla sceneggiatura, fino all’interpretazione, alla regia e infine al montaggio sono stati creati dei veri e propri capolavori. Solo donne e uomini con sentimenti di appassionato amore potevano realizzare quei filmati, che spero possano essere postati sulle piattaforme social e che, non lo nego, mi hanno commosso fino alla lacrima.



Così, stando insieme e lavorando insieme, abbiamo compreso in questo campo che in fin dei conti siamo solo mattoni e non solo quelli sumeri, come quelli costruiti al campo.



È vero, siamo semplici mattoni con le nostre differenze, i nostri difetti di fabbrica e con le tolleranze di costruzione che ci siamo dati mentre impastavamo gli ingredienti della nostra personalità.

Abbiamo però scoperto, se possibile una volta in più, che da singoli mattoni non possiamo edificare proprio un bel niente. Solo se siamo disponibili a metterci in gioco e ad impastarci insieme possiamo costruire cose che “voi umani non potreste immaginarvi”.

Paolo insieme a tutta la Staff



Faccio parte della Pattuglia Campo Estivo fin dalla sua formazione. Anche Berny ne faceva parte.

Quest'anno, con i festeggiamenti del 70° del Masci, ci avevano suggerito di non organizzarlo per via dei troppi impegni.

Ma, noi, caparbi, abbiamo voluto organizzarlo ugualmente e i miei compagni della Pattuglia lo hanno fortemente voluto dedicare a Berny. Ho provato una grande emozione! Ci siamo buttati a capofitto in questa avventura e questa Pattuglia ha creato al suo interno, dei forti legami di amicizia, di gentilezza e di rispetto reciproco che ci hanno spronato a creare qualcosa di davvero grande.

Tutto è combaciato alla perfezione che neanche la pioggia e il vento hanno potuto fermare.

Al Campo sono venuti 2 dei miei 3 figli: Mirco e Lisa che hanno voluto partecipare con il loro foulard al collo e

questo mi ha riempito di gioia. Con Mirco è venuto anche il suo amico Lorenzo che ha voluto essere presente per condividere l'esperienza di un campo scout a lui sconosciuta e per essere vicino a lui nel ricordo del suo papà.

Abbiamo portato al campo la foto di Berny che era in bella vista nel salone dove si sono svolte la maggior parte delle attività.

Il Campo ci ha subito coinvolto emotivamente già dall'inizio con i saluti del nostro Segretario Fabio e il benvenuto di Marina.

Sabato sera, prima del bivacco, i miei ragazzi mi hanno lasciato piacevolmente stupefatta quando mi hanno comunicato che volevano rinnovare la loro Promessa in onore del loro papà e hanno colto, come migliore occasione, quella del bivacco al Campo Estivo. Hanno consegnato nelle mie mani la loro Promessa come lo fecero anni prima nelle mani dei loro Capi e l'emozione è girata a mille.

Molti di quelli che erano presenti quella sera, si sono emozionati con noi perché quel gesto ha dimostrato, ancora una volta, il grande amore per il loro papà. Sono sicura che lo hanno reso orgoglioso, così come hanno reso orgogliosa me che ho vissuto questo momento davvero forte.

Voglio raccontare anche il momento del cerchio finale del Campo, quando Mirco ha consegnato a tutti, un ricordo che io e i ragazzi avevamo preparato a casa per ricordare il nostro Gufo Laborioso che tanto ci ha insegnato e lasciato. Ognuno dei presenti quando ha ricevuto il ricordo da Mirco, lo ha abbracciato forte, anche se non lo conoscevano prima di allora, come segno di grande affetto e di consapevolezza del valore della persona di Berny, anche se molti di loro non hanno avuto l'occasione di conoscerlo a fondo.

Ho visto le lacrime sugli occhi di molti e questo è il segno che lo spirito con il quale abbiamo preparato e vissuto il Campo è arrivato al cuore di tutti.

Buona strada a tutti quelli che hanno vissuto questo Campo Estivo.

Buona strada Lorenzo, grazie per aver partecipato a questa esperienza a te totalmente sconosciuta, ma che, sono sicura, ti abbia arricchito tanto.

Buona strada Mirco. Buona strada Lisa.

Tiziana



Pavia: Masci 70°

Campo estivo Veleso



Melegnano: Masci 70° e Agesci 50°

PARTECIPAZIONE POLITICA al centro della democrazia

Votare, creare momenti di confronto, informarsi e conoscere il nostro sistema politico, ma anche educare cittadini e cittadine del futuro non le nostre azioni. La partecipazione politica è fondamentale per il buon funzionamento di una democrazia e può assumere tante forme. Siamo ancora in grado di vivere attivamente la nostra scelta politica?

Una serata di confronto sulla partecipazione politica come fondamento della democrazia, tra quotidianità, socialismo e politica istituzionale.

ANNA SCAVUZZO
Consigliera di Comunità
 Presidente della Commissione
 di Comunità - Area 5
 Presidente della Commissione
 di Comunità - Area 5

GIUSEPPE RIGGIO S.J.
Presidente della Commissione
 di Comunità - Area 5
 Presidente della Commissione
 di Comunità - Area 5

Mercoledì 29/05

L'evento inizierà per le ore 21.
 Auditorium Istituto Maria Ausiliatrice, via Caldane 18 (Lecco)
 Si consiglia di parcheggiare in zona Centenario.

Masci Lecco

9 MAGGIO | 10:00 - 17:00

BIBLIOTECHE APERTE
 La Costituzione siamo noi, parliamone

Municipio 7

QUESTO EVENTO PARTECIPA A MILANO CIVIL WEEK VIVERE

con Masci Mi 4

Comunità M.A.S.C.I. di Como

Auditorium COLLEGIO GALLO
 Via T. Gallo - Via Barelli COMO

SABATO 29 GIUGNO 2024
 10 e 30

La nuova frontiera dell'intelligenza artificiale apre a sfide "tecnologiche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche"

CONOSCERE, COMPRENDERE E RIFLETTERE
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
 Dialogo con
Paolo BENANTI

Francescano del I.O.R. - professore Stairdmark, Facoltà di Teologia Pontificia Università Gregoriana, Roma
 membro del Comitato sull'intelligenza artificiale delle Nazioni Unite
 presidente della Commissione AI per l'informazione presso la presidenza del Consiglio.

Per segnalare la propria partecipazione collegarsi a www.masci-como.it

Promuovono l'iniziativa

CDAL, il Soffronardo, ASD

Masci Como



Area 5 Masci: festa di primavera

